

TAVOLI TEMATICI CITTADINI

Auditorium del Museo di Sant'Agostino

4 luglio 2013

IL SISTEMA DEL VERDE

Rapporto città ed aree extraurbane
e tutela del territorio

Unità Operativa Complessa Tutela del Paesaggio
arch. Marina D'Onofrio Caviglione

arch. Mariangela Persano – arch. Sonia Zarino

LEGENDA

COMPONENTI DEL PAESAGGIO DI RILEVANTE VALORE

-  Corso d'acqua
-  Crinale
-  Percorso di origine storica
-  Percorso e punto panoramico
-  **EM** Emergenza paesaggistica
-  Area di rispetto delle emergenze paesaggistiche
-  Elementi storico-artistici ed emergenze esteticamente rilevanti
-  Parco, giardino, verde strutturato
-  Luogo d'identità paesaggistica
-  Paesaggio agrario o naturale
-  Visibilità dei luoghi, panoramicità delle visuali
-  Ambito di paesaggio costiero
-  Ambito del paesaggio urbano strutturato antico o della città moderna
-  Asse urbano prospettico
-  Confine ambiti di conservazione paesaggistica e naturalistica

Uso del suolo

-  Bosco
-  Arbusteto
-  Prateria, prati non sfalcati
-  Coltivi in abbandono
-  Prati sfalcati
-  Frutteti
-  Uliveti
-  Vigneti
-  Coltivazioni intensive, orti
-  Orti urbani

AMBITI DI CONSERVAZIONE PAESAGGISTICA

F Valle del Rio Nervi - Monte Fasce - Monte Moro

ARCHI COSTIERI

Passeggiata di Nervi - Capolungo

NUCLEI STORICI

Nervi

Capolungo

EMERGENZE PAESAGGISTICHE INDIVIDUE

1 **Ristorante La Marinetta**

SISTEMI DI PAESAGGIO

K Sistema paesaggistico S. Ilario

Q Sistema Antica Romana di levante 

P Sistema dei Parchi e dei Musei di Nervi - Capolungo

5 Villa Gropallo

7 Villa Saluzzo, Morando, Serra, Barabino

8 Villa Grimaldi, Croce, Brizzolesi, Fassio, Lomellini

11 Villa Luxoro

12 Area a mare del sistema dei Parchi

O Sistema delle Ville e dei Parchi di Carrara, Quartare e Nervi - Capolungo

6 Palazzo Gnecco

9 Villa Ponzoni, Pagoda

10 **Villa Necchi**

EMERGENZE PAESAGGISTICHE INDIVIDUE NEL SISTEMA 'O'

2 Villa Fravega, Cattaneo Della Volta

3 Villa Bruzzo

4 Villa Penco

LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE DEL PUC DEFINITIVO

SU COSA STIAMO LAVORANDO

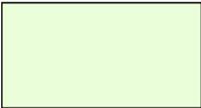
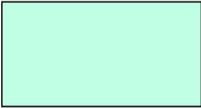
definizione di dettaglio delle componenti di rilevante valore paesaggistico

integrazione con l'uso del suolo

miglioramento della leggibilità delle cartografie e connessione con la normativa

indicazione verde pubblico e verde privato

Uso del suolo

	Bosco misto latifoglie		Prateria, prati non sfalciati
	Bosco misto conifere - latifoglie		Coltivi in abbandono
	Lecceta		Prati sfalciati
	Faggeta		Frutteti
	Pineta a pino marittimo		Uliveti
	Pineta a pino nero		Vigneti
	Pineta a pino domestico		Coltivazioni intensive, orti, orti urbani
	Arbusteto		

fonti

STUDIO PER LA DEFINIZIONE DELLA
DISCIPLINA PAESISTICA
PROPEDEUTICO ALLA REDAZIONE
DEL NUOVO PIANO URBANISTICO
COMUNALE 1997
LETTURA PAESISTICO AMBIENTALE
DEL TERRITORIO EXTRAURBANO
GENOVESE

Facolta' di Architettura - Scuola di
specializzazione in Architettura del
Paesaggio

CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE
2000

Settore Giardini e Foreste del
Comune di Genova

fonti

STUDIO PER LA DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA PAESISTICA PROPEDEUTICO ALLA REDAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE 1997 LETTURA PAESISTICO AMBIENTALE DEL TERRITORIO EXTRAURBANO GENOVESE Facolta' di Architettura - Scuola di specializzazione in Architettura del Paesaggio

CATALOGO DELLE VILLE DEL GENOVESATO - 4 VOLUMI

FONTI CARTOGRAFICHE E TESTI STORICI

PIANO DEI BENI PAESAGGISTICI SOGGETTI A TUTELA 2012
Unità Operativa Complessa
Tutela del Paesaggio

SISTEMI DI PAESAGGIO

K

Sistema paesaggistico S. Ilario

Q

Sistema Antica Romana di levante



P

Sistema dei Parchi e dei Musei di Nervi - Capolungo

5 Villa Gropallo

7 Villa Saluzzo, Morando, Serra, Barabino

8 Villa Grimaldi, Croce, Brizzolesi, Fassio, Lomellini

11 Villa Luxoro

12 Area a mare del sistema dei Parchi

O

Sistema delle Ville e dei Parchi di Carrara, Quartare e Nervi - Capolungo

6 Palazzo Gnecco

9 Villa Ponzoni, Pagoda

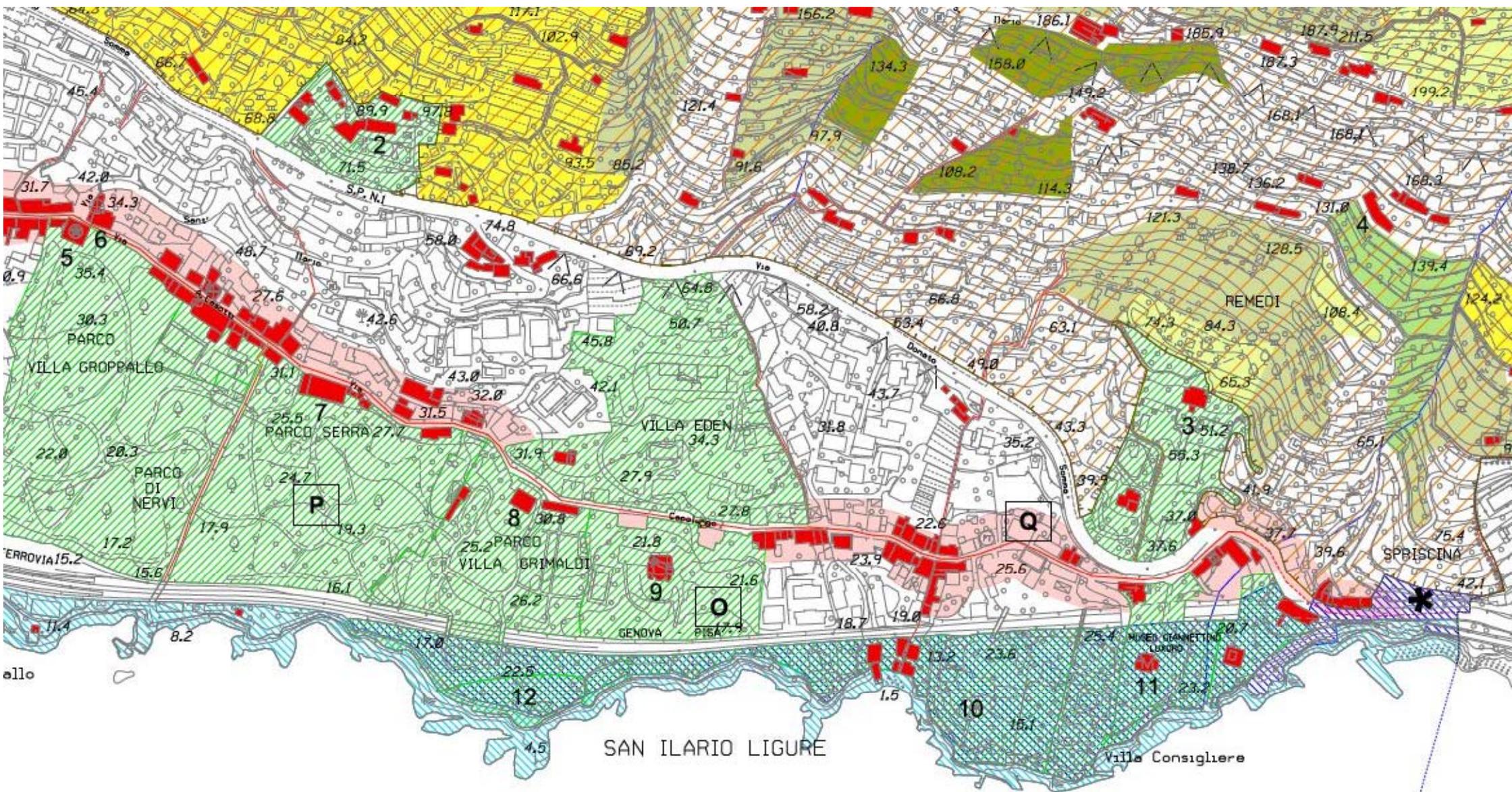
10 **Villa Necchi**

EMERGENZE PAESAGGISTICHE INDIVIDUE NEL SISTEMA 'O'

2 Villa Fravega, Cattaneo Della Volta

3 Villa Bruzzo

4 Villa Penco

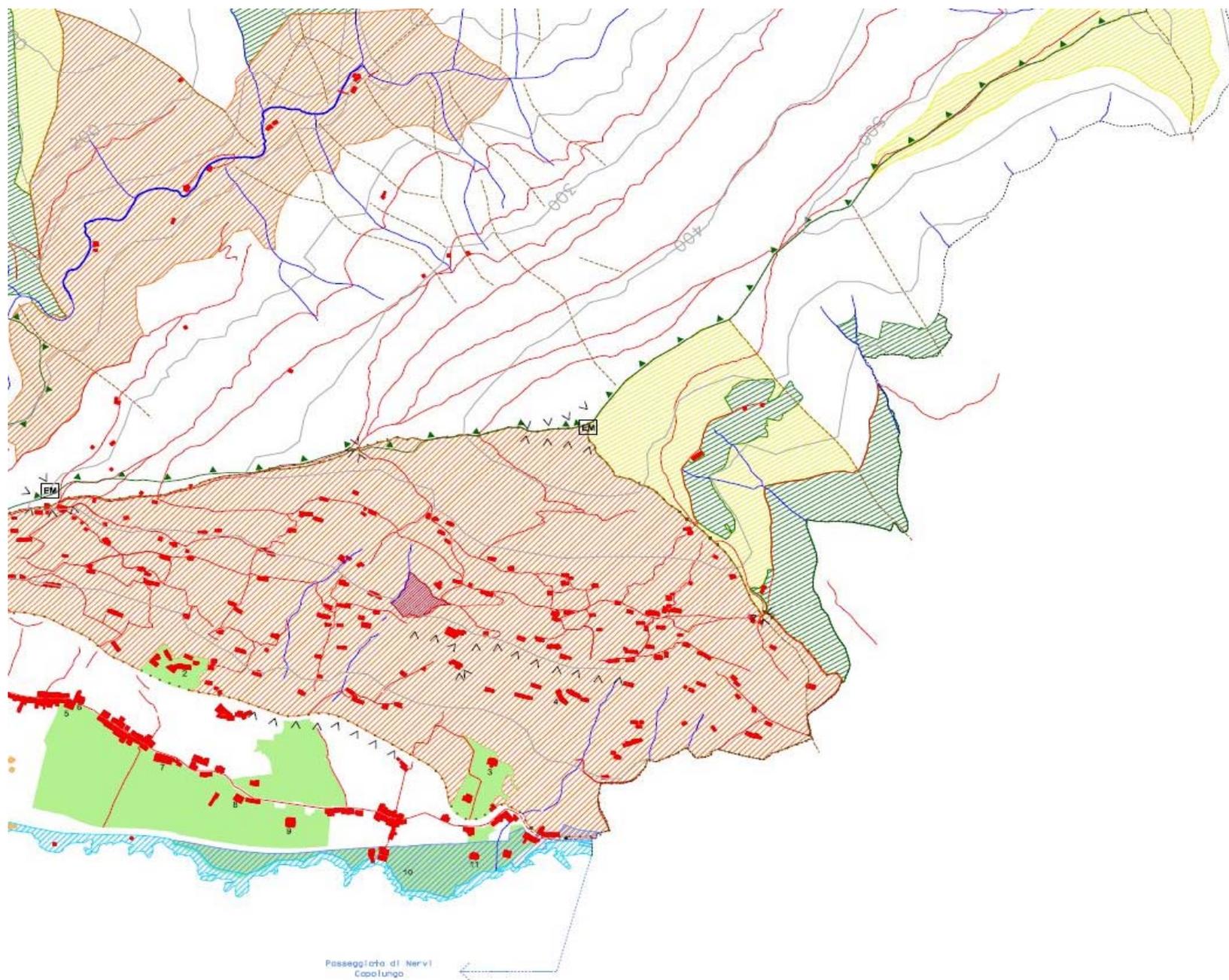


Passeggiata di Nervi
Capolungo

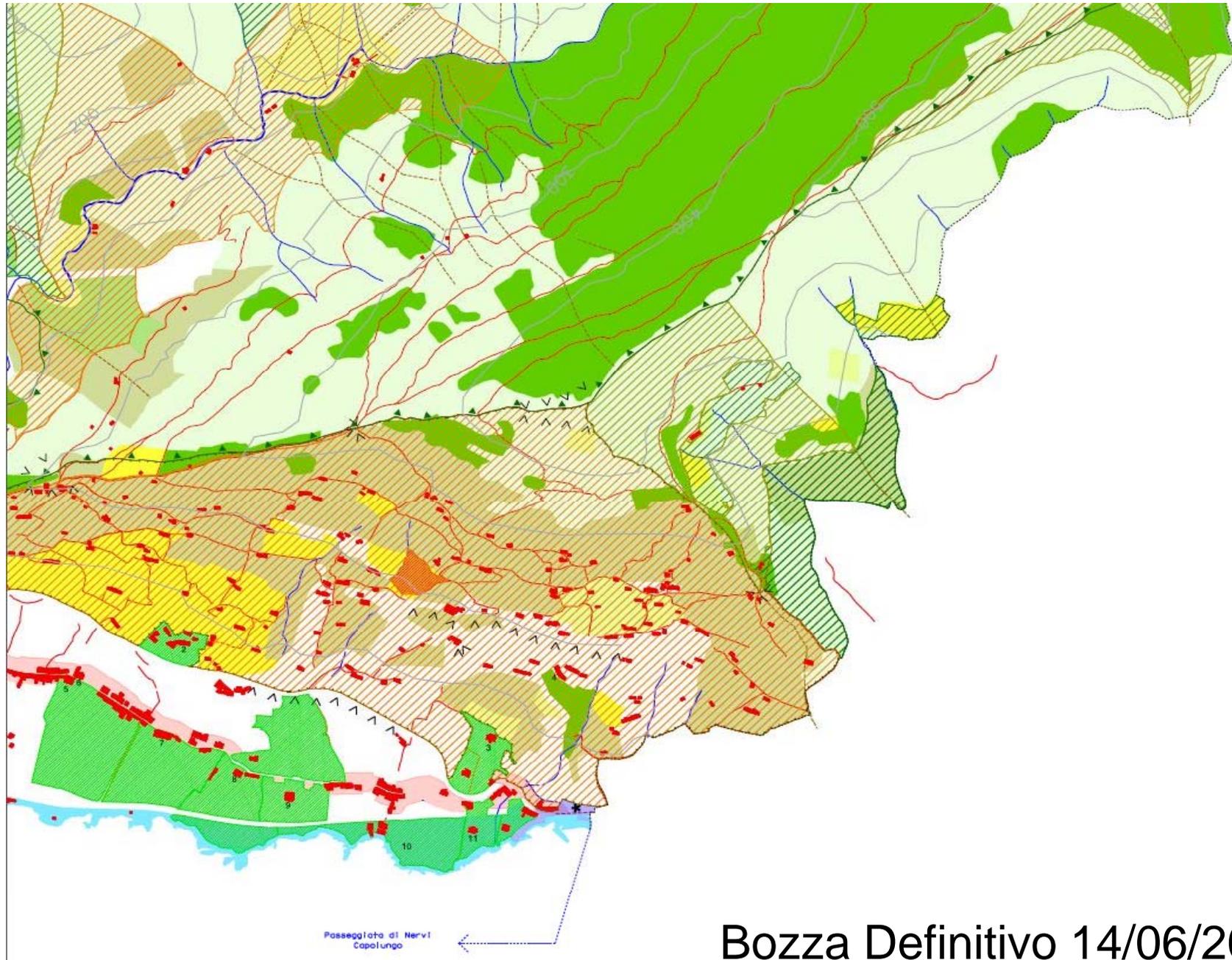


M

Preliminare



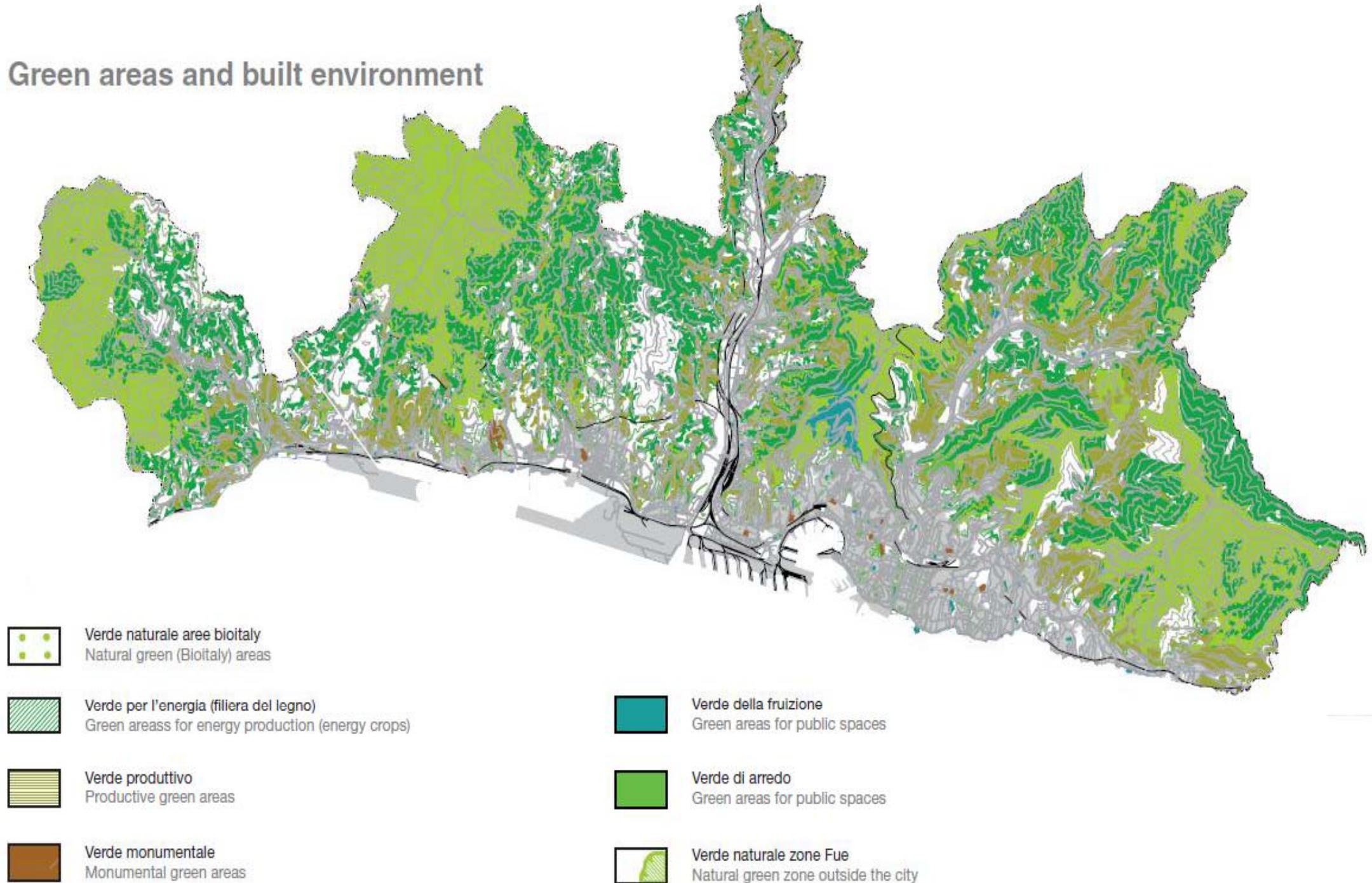
SU COSA STIAMO LAVORANDO



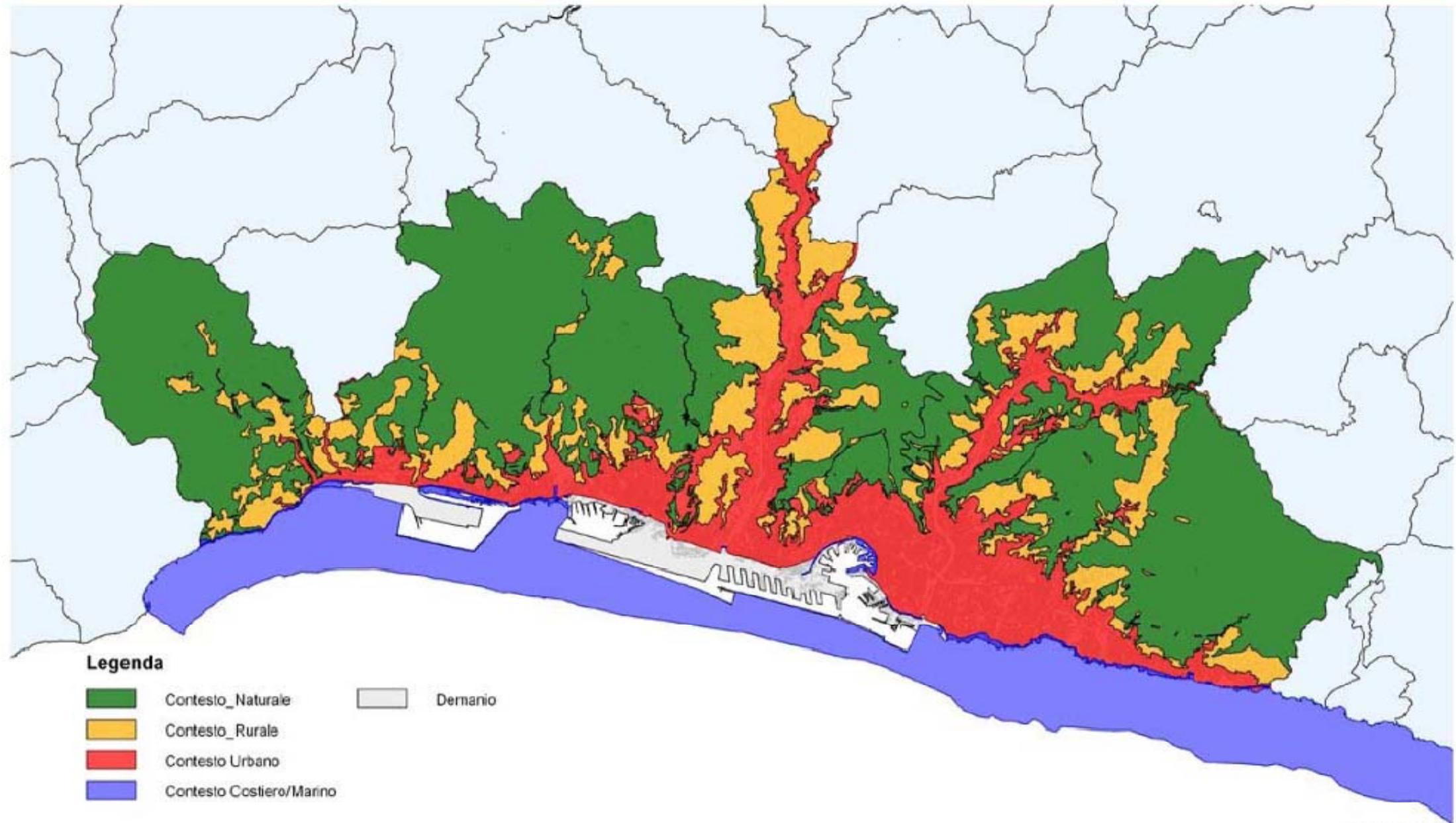
Bozza Definitivo 14/06/2013

RAPPORTO TRA COSTRUITO E VERDE

Green areas and built environment



MACROAREE DI RIFERIMENTO PER L'USO DEI SUOLI



Legenda

- | | | | |
|---|--------------------------|---|---------|
|  | Contesto Naturale |  | Demanio |
|  | Contesto Rurale | | |
|  | Contesto Urbano | | |
|  | Contesto Costiero/Marino | | |

Scala 1:100000

I Contesti Ambientali

INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE IN ZONA AGRICOLA IN 10 ANNI

Progetti di nuove costruzioni residenziali in zona agricola “E” del PUC 2000

anno	n° progetti esaminati	superficie media del lotto asservito (ha)	estensione superfici di presidio (ha)
2002	2	1,3	2,6
2003	1	1,3	1,3
2004	20	1,3	26
2005	11	1,3	14,3
2006	25	1,3	32,5
2007	4 (?)	1,3	5,2
2008	3 (?)	1,3	3,9
2009	6	1,3	7,8
2010	9	1,3	11,7
2011	13 (dato parziale)	1,3	16,9
TOTALI	81		122,2

Legge Regionale n° 36/97

art. 35 Disciplina delle aree di produzione agricola

art. 36 **Territorio di presidio ambientale**

Art. 35

6. Nelle aree indicate dal comma 3 il rilascio della concessione edilizia per costruzioni destinate ad uso residenziale, in debita correlazione a piani o programmi aziendali, è subordinato alla stipula con il Comune ed alla trascrizione nei registri immobiliari di una convenzione che preveda a carico del concessionario e dei suoi aventi causa:

- a) l'esercizio effettivo dell'attività agricola;
- b) la conservazione della destinazione residenziale-agricola dell'edificio;
- c) le eventuali prestazioni finalizzate al presidio e alla tutela del territorio in analogia a quanto previsto dall'articolo 36;
- d) le relative modalità e le garanzie per il puntuale adempimento degli obblighi assunti.

Art. 36

1. Il PUC, sulla base dei criteri forniti dal PTC provinciale, individua, tra gli ambiti di conservazione e di riqualificazione, quale territorio di **presidio ambientale**:

a) aree che presentino fenomeni di sottoutilizzo e/o di abbandono agro-silvopastorale e di marginalità e che non appaiano recuperabili all'uso agricolo produttivo o ad altre funzioni;

b) aree che si trovino in precarie condizioni di equilibrio idrogeologico e vegetazionale, ivi comprese quelle attualmente adibite ad attività agro-silvo-pastorali diverse da quelle di effettiva produzione agricola;

c) aree nelle quali siano in atto fenomeni di rinaturalizzazione spontanea e/o guidata;

d) aree caratterizzate da insediamenti sparsi nelle quali si renda necessario subordinare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente o di nuova costruzione al perseguimento delle finalità di presidio ambientale.

4. Ai fini di cui ai commi 2 e 3 il rilascio della concessione è *subordinato alla stipula con il Comune ed alla trascrizione nei registri immobiliari di una convenzione che preveda a carico del concessionario e dei suoi aventi causa le prestazioni finalizzate al presidio ed alla tutela del territorio* indicate nella convenzione stessa, il contenuto della prestazione richiesta, le modalità di attuazione e le garanzie per il loro puntuale adempimento.

- **Individuazione delle categorie di uso del suolo e degli elementi rilevanti al fine della manutenzione e del presidio del territorio**
 - **Elaborazione di linee guida per la manutenzione del territorio in presidio ambientale**
- **Definizione dei contenuti dei progetti di presidio ambientale**
- **Predisposizione di bozza di riferimento per l'atto di impegno per la manutenzione del fondo e del territorio**